

COMUNICATO STAMPA

MANOVRA ECONOMICA

CAPORETTO PER LA

SANITA' TERRITORIALE

Roma, 18 ottobre 2024 – “La manovra economica è una Caporetto per la sanità territoriale. Mentre si continua ad investire sugli ospedali e sui dipendenti, la medicina generale e il territorio continuano a essere ignorati e sottofinanziati,” -dichiara **Angelo Testa, presidente nazionale Snamì.**-

La mancanza di fondi destinati alla medicina generale è un segno allarmante, che riflette il **completo disinteresse della politica nei confronti del territorio**. La progressiva **demedicalizzazione del 118** ne rappresenta un esempio calzante.

Il mancato rinnovo del contratto ai coordinatori SISAC, il silenzio su ogni misura di supporto alla medicina generale e l'assenza di investimenti mirati al rafforzamento delle cure primarie evidenziano una **strategia miope e pericolosa**.

In un momento storico in cui è fondamentale rafforzare la medicina di prossimità, garantendo continuità assistenziale e sostenibilità del sistema sanitario, **l'assenza di risorse per il rinnovo contrattuale rappresenta un colpo mortale per la medicina generale**.

Il rinnovo del contratto non è solo una questione sindacale: è una battaglia per tutelare prima di tutto i **diritti dei cittadini**, che rischiano di non poter più contare su un'assistenza di qualità e accessibile.

E' chiaro che se non verranno poste basi serie per un rinnovo contrattuale tutelante per i medici e per i pazienti, **saremo al fianco dei cittadini nelle proteste che, inevitabilmente, si diffonderanno su tutto il territorio nazionale.**”

Il presidente di SNAMI conclude con un appello chiaro: “Il Governo e le Regioni devono assumersi le proprie responsabilità e comprendere che **senza il supporto concreto alla medicina generale, si mina la tenuta stessa del sistema sanitario**.

Il rilancio degli ospedali passa dagli investimenti sul territorio.”